Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — Roma — Martedì 2 aprile — Numero 78

DIREZIONE		AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 73 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Veduto il regolamento pel servizio interno dei Telegrafi, approvato con Regio decreto 11 aprile 1875, n. 2442 (serie 2ª);

Sulla considerazione che il Magazzino centrale dei Telegrafi da Firenze è stato trasferito in Roma, nell'Edificio apposito dell'Ufficio tecnico dei telegrafi:

Considerato che il Magazzino centrale può agevolmente provvedere anche ai bisogni del Compartimento di Roma, per cui è superflua la conservazione di uno speciale Magazzino per il Compartimento stesso;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal giorno primo del febbraio 1895, il Magazzino compartimentale di Roma è soppresso:

I materiali in esso esistenti saranno dati in caricamento al Magazzino centrale.

Art. 2.

A partire dallo stesso giorno cesserà di decorrere l'indennità già attribuita al titolare del soppresso Magazzino in base al Regio decreto 2 gennaio 1881, numero 3 (serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del si-

gillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1895.

UMBERTO.

FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 74 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. nave di uso locale «Venezia» è cancellata dal quadro del naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 75 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i nostri decreti del 14 novembre 1881 n. 515 e 14 luglio 1892 n. 395;

Riconosciuta la necessità di introdurre ulteriori modificazioni nel primo dei suindicati decreti, e di coordinare e raccogliere in unico testo le singole disposizioni riguardanti le indennità di giro agli ispettori ed agli altri funzionari del Fondo per il Culto destinati in provincia;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia, Giustizia e dei Culti;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente e riguardante la determinazione delle classi d'indennità per spese di giro da corrispondersi in rate mensili, ed in ragione di tempo e di luogo di permanenza in servizio, agli ispettori ed agli altri funzionari del Fondo per il Culto destinati in provincia.

Art. 2.

Niun altro compenso è dovuto agli Ispettori e funzionari suddetti, quando si tratti di trasferta nella giurisdizione della provincia cui sono destinati.

Art. 3.

Qualora gli indicati Ispettori e funzionari siano incaricati temporaneamente di verificare uffici od eseguire altre operazioni fuori della provincia loro assegnata, godranno le indennità di viaggio e di soggiorno stabilite dai Reali Decreti 14 settembre 1862 n. 840 e 25 agosto 1863 n. 1446, cessando dal percepire le indennità fisse designate nella tabella approvata coll'articolo 1°.

Art. 4.

Nel caso di applicazione alle Intendenze di Finanza per oltre un mese, sarà corrisposta agli ispettori e funzionari suddetti la indennità fissa di 500 lire annue senza distinzione di provincia, in luogo delle indennità di giro indicate nella accennata tabella.

Nulla però è innovato a riguardo di coloro che nel giorno dell'attuazione del presente decreto si troveranno già applicati alla Intendenza.

Art. 5.

Le indennità non saranno corrisposte durante il tempo nel quale gli ispettori e funzionari suindicati per qualunque causa non prestino effettivo servizio nella provincia ad essi assegnata.

Art. 6.

Gli ispettori potranno essere chiamati per esigenze di servizio, e per qualunque tempo, a prestare l'opera loro presso la Direzione generale del Fondo per il Culto, in qualunque ramo dell'azienda, senza percezione di alcuna indennità, salvo il disposto dell'articolo 8 della legge 22 luglio 1894 n. 339 per coloro che già si trovano in servizio presso la stessa Direzione generale.

Art. 7.

All'Ispettore generale, per l'esercizio delle funzioni assegnategli dall'art. 2 del Nostro Decreto 21 agosto 1881 n. 413, rispetto agli uffici provinciali, sarà corrisposta una indennità di L. 15 per ciascun giorno, oltre alle indennità di viaggio in proporzione dei chilometri percorsi secondo le norme in vigore per le missioni.

Art. 8.

Le disposizioni del presente decreto e della annessa tabella hanno effetto dal 1° gennaio 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1895.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *delle classi delle indennità per spese di giro da assegnarsi agli Ispettori ed ai funzionari del Fondo per il Culto, durante la loro permanenza negli uffici di riscossione delle provincie infraindicate.*

Classi d'indennità annua	Indennità annua	Classe assegnata a ciascuna Provincia
1ª	1500	Avellino, Bari, Benevento, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Catania, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Girgenti, Lecce, Messina, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Siracusa, Trapani.
2ª	1000	Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Caserta, Chieti, Grosseto, Macerata, Napoli, Perugia, Pesaro, Sondrio, Teramo, Udine.
3ª	500	Alessandria, Arezzo, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Livorno, Lucca, Mantova, Massa, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pisa, Porto-Maurizio, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Torino, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro
CALENDA.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 13 (*)

delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al dì 30 di marzo 1895 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio essenziale: 2, con 1 morto, a Torino e Villarbasse.
Febbre aftosa: 1 ad Avigliano.
Cuneo — Carbonchio: 4 letali a Fossano, Cuneo, Pietraporzia, Canale.
Novara — Carbonchio essenziale: 2 a Vespolate e Borgomanero.
Alessandria — Id.: 2 letali, a Costigliole.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Vaiuolo vaccino: 5, in una stalla, a Pavia.
Milano — Carbonchio: 6, con 3 morti, a Milano e Vigentino.
Bergamo — Id.: parecchi casi a Tavernola, Vigolo e Parzanica.
Brescia — Carbonchio essenziale: 2 letali, a Brescia ed Orzinuovi.
Cremona — Carbonchio sintomatico: 1, bovino, morto, a Sospiro.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Mizzole.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Cologna.
Vicenza — Id.: 5 bovini, morti, a Rosà, Asiago, Gallio, Lonigo.
Belluno — Id.: 1 bovino, a San Gregorio, morto.
Carbonchio: 2 bovini, morti, a Mel e Sospirolo.

(*) Per un errore di stampa, il Bollettino precedente porta il N. 13 invece del 12.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffussione della malattia, o passati ora a guarigione.

Treviso — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Chiarano.
Padova — Id.: 1 letale, ad Este.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Bottola.
Parma — Carbonchio essenziale: 1 letale, a S. Pancrazio.
Reggio — Id.: 1 a Guastalla (abbattuto).
Affezione morvofarcinosa: 1 a Reggio (abbattuto).
Modena — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Modena.
Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Mirandola e Castelvetro.
Ferrara — Id.: 1 bovino, morto, a Copparo.
Bologna — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Calderara.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Bologna.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 10 a Montecassiano.
Perugia — Id.: 33 ad Amelia e Porrano.

REGIONE VII. — Toscana.

Siena — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Montepulciano.
Grosseto — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Manciano.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Carbonchio essenziale: 1 bovino, a Ceglie.

REGIONE X. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvofarcinosa: 5, a Cefalù.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1070920 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 800, al nome di Beato *Amelio*, Adriano, Attilio, Albina, Aurora ed Augusto fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della loro madre Giuseppina de Nunzio fu Emanuele, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Beato *Aurelio*, Adriano, Attilio, Albina, Aurora ed Augusto fu Antonio, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 881701 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di: D'Ettore Michela fu Domenico, minore sotto l'amministrazione della madre Altieri Maria, domiciliata in Campobasso, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Ettore Maria-Michela-Elvira fu Domenico, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 839926 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 205, al nome di Mombello Orazio ed Enrichetta fu Cosimo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Matilde Cazzalla, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mombello Orazio ed Enrichetta fu Cosma, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Matilde Cazzalla, domiciliata in Genova, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° aprile 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 660882 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 535, al nome di Sivori *Elisa* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Astengo Rosa fu Antonio, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sivori *Maria-Giovanna* Elisa fu Antonio, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 857872 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 4610, al nome di: Di San Giorgio Odoardo e Francesca, fu Conte Guglielmo, minori, sotto la tutela speciale del Marchese Mario del fu March. Giov. Battista Covoni, e, in di lui mancanza, dell'altro tutore speciale cav. avv. Pietro del fu Andrea Biagini, domiciliati in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rabitti di San Giorgio Odoardo e Francesca, fu Conte Guglielmo, minori ecc: veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 844400 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 330, al nome di Chenal Fedina e Silvia, fu Leone Giorgio Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Brenta Giovannetta, domiciliata in Firenze.

Annotazione.

L'usufrutto vitalizio della presente rendita, la quale proviene dall'impiego della somma di L. 6666,67, quota delle titolari sul capitale pagato da Armandis Federico, spetta alla suddetta Brenta Giovannetta di Pietro, vedova di Chenal Leone Giorgio Francesco, giusta l'atto di quietanza 29 settembre 1886, rog. Bouvier, notaro a Pinerolo, come risulta dalla dichiarazione N. 1278 in data 20 dicembre 1886, presso questa Direzione Generale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chenal Gerolama Ferdinanda e Silvia fu Leone Giorgio Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Brenta Giovannetta, domiciliate in Firenze, e coll'annotazione su indicata, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3 *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta, n. 2813 ordinale, e n. 983 di protocollo e 98383 di posizione, rilasciata in data 1° febbraio 1892 dall'Intendenza di Finanza di Torino, al signor Gallo Pietro fu Antonio, pel deposito da lui fatto di un certificato 5 0[0 della rendita di L. 10, con decorrenza dal 1° gennaio 1892.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnata al detto sig. Gallo la cartella al portatore di L. 10, proveniente dall'eseguito tramutamento, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di niun valore.

Roma, l'11 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 324 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Novara il 22 ottobre 1894, coi numeri 3856 di prot.° e 19705 di posiz. al sig. Ciceri Felice di Luigi, pel deposito di alcune cedole consolid. 5 0[0 del complessivo valore di L. 20, per esser convalidate.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, le cedole suddette saranno consegnate al sig. Ciceri Felice di Luigi, senza obbligo di presentazione dalla ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, l'11 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti delle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa Depositi e Prestiti

ELENCO *dei supplementi di pensione conferiti in base alla deliberazione adottata dal Consiglio permanente di Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, nella sua adunanza del 21 gennaio 1895, agli insegnanti già pensionati prima del 1° gennaio 1895 per effetto dell'art. 50 del testo unico delle leggi sul Monte, approvato col R. decreto 30 dicembre 1894, n. 597.*

INSEGNANTI			Supplemento di pensioni conferite
Cognome, nome e paternità	Sede dell'ultimo insegnamento		
	Comune	Provincia	
Pone D. Francesco di Anselmo	Pacentro	Aquila	37,51
Cerroni Ciriaco fu Ernesto	Collelongo	Id.	62,49
Gattinara Giuseppe fu Raffaele	Tagliacozzo	Id.	8,62
Procario Sac. Davide fu Luigi	Roccarasa	Id.	132,23
Trippitelli Candida ved. Bagnini fu Michele	S. Demetrio-Vestini	Id.	126,48
Scafi Tommaso fu Giuseppe	Carsoli	Id.	147,39
Fulgenzi Achille fu Luca	Calascio	Id.	26,42
Giammarco Aurelio fu Luciano	Molina Aterna	Id.	48,06
Tenga Margherita in Paoletti fu Domenico	Rosò Piano	Id.	14,47
Massi Sac. Donato fu Girolamo	Monterchi	Arezzo	54,24
Materassi o Materazzi Maria Assunta in religione Suor Placida fu Mario	Bibbiena	Id.	95,41
Albergotti Maria Angela o Angiola fu Tommaso	Cortona	Id.	23,41
Fucci Amalia in Fiorucci fu Luigi	Sestino	Id.	29,10
Mariotti Severino fu Giuseppe	Montegiorgio	Ascoli	41,84
Onori Sigismondo fu Giuseppe	Ascoli	Id.	166,60
Tentindo Massimo Tommaso fu Antonio	Chiusano S. Domenico	Avellino	47,55
Mascolo Gio. Battista fu Felice Gennaro	Cassano Irpino	Id.	19,97
Donvito Pasquale fu Pietro	Gioia del Colle	Bari	89,50
Ronco Gio. Battista fu Filippo	Trani	Id.	93,19
Buono Barbara fu Francesco	Bari	Id.	76,73
Angiuli Sac. Giovanni fu Gaetano	Montrone	Id.	10,56
Mazzano Domenico fu Donato	Bari	Id.	107,16
Barnabò Demejo Francesco Antonio fu Barnaba	Lozzo Cadore	Belluno	53,22
Salce Giovanni Maria fu Giovanni Batta	Sedico	Id.	34,50
Antoniol Fedele fu Angelo	Sovramonte	Id.	17,29
De Benedetto Osvaldo Valentino fu Osvaldo	San Nicolò	Id.	23,40
Celi Fioravante fu Angelo	Sereu	Id.	34,17
Fontanive Leopoldo Pio fu Giorgio	Cerceniche	Id.	44,10
Poletti Fioravante fu Ferdinando	Lamon	Id.	38,40
Redo Giuseppe fu Innocente	Sedico	Id.	21,35
Chiafari Giulia fu Giuseppe	Molinara	Benevento	21,84
Siniscalchi Maria Cristina fu Giuseppe	Apice	Id.	25,31
Abate Enrichetta fu Carlantonio	Pannarano	Id.	14,42
Mongillo Antonio Maria Stanislao fu Nicola	Faicchio	Id.	69,84
Durante Celestino fu Leopoldo	S. Lupo	Id.	10,99
Della Camera Gioconda fu Lorenzo	Morcone	Id.	24,25
Buonanno Francesca fu Alessandro	Bonea	Id.	22,43
Fugazza Giovanni Paolo fu Luigi	Arfago	Bergamo	36,27
Guasti Placido fu Giov. Antonio	Bonati Sopra	Id.	80,83
Rossetti Maria Mansueta fu Giuseppe	Misano	Id.	109,93
Betti Gio. Battista fu Antonio	Vigolo	Id.	49,38
Pellegris Francesco fu Battista	Pedrengo	Id.	26,52
Andreolotti Cristoforo Armadio fu Gio. Maria	Gaudellino	Id.	85,93
Bussi Maria Teresa fu Stefano	Treviglio	Id.	20,55
Bizzarri Luigi fu Giovanni	Caravaggio	Id.	44,47
Pezzotta Pietro fu Bonaventura	Redona	Id.	62,95
Rota Agazzi Maria fu Giuseppe	Barzana	Id.	14,17
Gritti Giuseppe fu Angelo	Bolgare	Id.	39,77
Mai Gio. Antonio fu Antonio	Schilpario	Id.	8,33
Molteni Andrea fu Carlo	Cisano	Id.	58,89
Gervasoni Bernardino fu Pietro	Strozza	Id.	36,31
Bergomi Teresa fu Angelo	Romano di Lombardia	Id.	135,59
Dolci in Personeni Aurelia fu Gio. Battista	Strozza	Id.	112,67
Morosini Gio. Battista fu Bernardino	Villa di Serio	Id.	5,59
Borioli Giovanni fu Innocenzo Baldassarre	Urgnano	Id.	75,32
Del Prato Angelo fu Francesco	Brembate Sotto	Id.	135,55
Zambetti Gioacchino fu Giovanni	Ranzanico	Id.	32,88
		Da riportare L.	3,096,51

INSEGNANTI			SUPPLEMENTO di pensioni conferite
COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		
	Comune	Provincia	
		Riporto L.	3,096,54
Lochis Enrico fu Francesco	Foresto Sparso	Bergamo	24,52
Vanetti Ernesta fu Giacomo	Treviglio	Id.	39,09
Rho, o Ro, o Re Antonio fu Giuseppe	Valnegro	Id.	43,56
Omodei Mazzelli Giuditta fu Giovanni	Bovegno	Brescia	43,02
Tubacher Maria fu Gio. Battista	Santa Brigida	Bergamo	14,47
Zonca Sac. Giacomo fu Pietro	Villa d'Adda	Id.	10,34
Rota Carlo fu Ambrogio	Brumano	Id.	19,48
Pezzoli Maria, Vittoria Benvenuta, Agnese fu Pietro	Cazzano S. Andrea	Id.	11,31
Zanchi Benedetto fu Giov. Battista	Barzana	Id.	60,—
Mojoli don Pellegrino fu Agosto	Almè	Id.	131,67
		Totale supplementi . . .	3,494,—
		Riporto delle pensioni e supplementi già conferiti . . .	381,167,11
		Totale generale . . .	384,661,11

Roma, addì 30 marzo 1895.

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'odioso attentato contro Li-Hung-Chang, scrive il *Journal des Débats*, avrà giovato alla causa della pace. Per riguardo al vecchio vicerè del Petchili, il Mikado ha accordato, senza condizioni, alla China l'armistizio domandato, e ordini furono spediti da Hiroshima di sospendere le ostilità. Li-Hung-Chang ha reso così un grande servizio al suo paese.

Ora che l'armistizio è firmato, i giapponesi resteranno nelle loro posizioni. La situazione dei belligeranti nei varii teatri della guerra è attualmente la seguente:

Nella Manciuria i giapponesi sono padroni della valle di Liao, da New-Chang al mare; essi occupano inoltre una linea che va da New-Chang verso il sud-est, coprendo così la penisola di Lias-Tong, ed il basso Ya-Lu.

Traversando il golfo del Petchili, essi occupano Wei-Hai-Wei e la parte della penisola di Shantong che va fino al promontorio dello stesso nome; essi sono virtualmente padroni delle Pescadores ed hanno posto piede sul litorale continentale, al Kiang-Su. Ma di tutte le loro conquiste, le più importanti sono Port-Arthur e le Pescadores, queste Gibilterre che inquietano tanto la diplomazia inglese.

Se, conchiude il *Débats*, l'armistizio è il preludio della pace, noi ce ne rallegriamo sinceramente; era veramente tempo che si ponesse fine ad uno spargimento di sangue divenuto inutile perchè i giapponesi non avevano altri allori da cogliere. Essi hanno distrutta o catturata la flotta chinese, annientati gli eserciti, e in questa campagna di otto mesi hanno ridotto l'orgoglioso Figlio del Cielo ad implorare la misericordia del vincitore. Sol che l'avesse voluto il Mikado avrebbe potuto fare il suo solenne ingresso a Pechino. È moderazione e saggezza da parte sua di aver rinunziato a questa soddisfazione d'amor proprio, ed il mondo civile gliene sarà grato.

* * *

Nella seduta del 30 marzo, della Camera dei deputati in Francia, il sig. Le Hérissé interrogò il ministro della guerra intorno alle voci relative ad atti di spionaggio segnalati dai giornali. Si tratta di una campagna intrapresa dalla *Petite République* la quale accusò un membro del governo di aver rivelato, ad un'ambasciatore straniero, ciò che sarebbe avvenuto nel corso dell'ultima riunione del Consiglio superiore di guerra.

Il ministro della guerra rispose che, per ragione del segreto assoluto che deve regnare sulle deliberazioni del Consiglio di guerra, non poteva dare alcuna indicazione e proposito delle voci, molte vaghe e molto varie, che sono state messe in giro.

Quando, soggiunse il ministro, ho appreso ciò che diceva la *Petite République* al mio ritorno da Sathonay, ho chiesta al presidente del Consiglio l'autorizzazione di rispondere. Questi m'ha risposto che valeva meglio lasciare questa voce nel fango da cui è uscita..

Rispondendo a Le Hérissé il ministro dichiara che tutto è falso in quelle calunnie che tutti gli onesti devono stigmatizzare.

Il sig. Le Hérissé prende atto di questa smentita e stigmatizza in seguito la stampa che si rende colpevole di tali atti.

* * *

Un telegramma annunziava, giorni or sono, che il Re di Svezia aveva invitato le due Camere ad eleggere, ciascuna, sei dei suoi membri per discutere, insieme ad esso degli affari di somma importanza. Da una lettera che riceve il *Journal des Débats*, togliamo alcune notizie sul significato della misura presa dal Re Oscar.

L'articolo 54 della Costituzione dice che « il Re può invitare la Dieta a designare dei deputati speciali coll' incarico di deliberare con lui sopra faccende che devono rimaner segrete... Questi deputati giurano di conservare il segreto se il Re lo esige ».

Questa disposizione è completata dall'articolo 50 della legge organica della Dieta che fissa a sei per Camera il numero dei deputati che devono conferire col Re. Questi deputati formano la Commissione segreta; il loro compito è puramente consultivo e le loro decisioni non impegnano in nessun modo il Sovrano:

La nomina di una Commissione segreta è cosa eccessivamente rara; l'ultima si radunò in occasione della guerra di Crimea, epperò la decisione presa dal Re assume una grande importanza.

In fatti, in seguito ad un Consiglio a cui intervennero tutti i membri del Governo, e su rapporto presentato dal signor Groll, ministro dell'interno, rapporto approvato da tutti i membri del Gabinetto, il Re ha diretto alla Dieta una lettera di poche righe chiedendo la nomina dei delegati, e questi furono nominati senza incidenti.

L'argomento che il Re decise di sottoporre ad essi non è indicato nella lettera, però tutti indovinano che si tratta della questione norvegese e segnatamente della difficoltà di costituire un ministero per la Norvegia. Epperò il fatto è molto commentato nella stampa norvegese.

Il *Morgenblad* constata che la decisione presa dal Re confermerà necessariamente l'opinione dominante, secondo la quale una crisi acuta è inevitabile nella malattia che affligge la Svezia e la Norvegia. Gli altri giornali veggono del pari nella riunione della Commissione segreta un indizio della gravità eccezionale della situazione. L'*Orelladet* dichiara che è in giuoco l'avvenire istesso della penisola scandinava; esso spera che gli uomini che parleranno al Re in nome del popolo svezzese, avranno il sentimento della propria responsabilità « perchè da essi dipende oramai, la fortuna, la sicurezza e la pace dei due popoli ».

NOTIZIE VARIE.

ITALIA.

S. A. R. il Duca d'Aosta, ossequiato dalle autorità, partì ieri sera da Roma, con il treno dell'Alta Italia, diretto a Torino, ove è giunto stamane.

I giornali di Torino pubblicano il seguente telegramma di S. M. il Re, in risposta a quello, direttogli dalla Giunta, di felicitazione pel fidanzamento del Duca d'Aosta colla Principessa Elena d'Orléans. Il telegramma fu letto nella seduta di ieri di quel Consiglio Comunale dal Prosindaco comm. Fontana:

« La città di Torino evocando con tanto amore la memoria del mio dilettissimo fratello Amedeo, in occasione di un avvenimento che assicura la felicità del primogenito di Lui ed arreca così grande gioia alla mia Famiglia, mi ha data la più cara prova di quell'affetto che essa serba costante da secoli verso la mia Casa.

« Ringrazio, con animo riconoscente, la mia città natale pei suoi sentimenti e pei suoi voti che destarono la più viva emozione anche nel cuore del Duca d'Aosta e saranno fausto auspicio alla giovane Principessa sua Sposa, che vi troverà espressa la bontà e la cortesia della cittadinanza torinese.

« Il Principe è lieto che la sua qualità di comandante di reggimento gli permetta di trovarsi ora in Piemonte ed iniziarvi la sua novella vita ».

Firmato: « UMBERTO ».

Tutti i Consiglieri ascoltarono in piedi la lettura del telegramma del Re.

Il senatore di Sambuy aggiunse parole d'omaggio, terminando col grido di *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Il monumento a Spedalieri. — Ieri l'altro si è chiuso il concorso pel monumento a Spedalieri in Roma.

Vi hanno preso parte i seguenti scultori:

Laspina, Cifariello, Rutelli, Laurenti, Goria, Boemi, Partinico, Bartolini, De Gregorio, Griglia.

Per un monumento ad A. Scialoja. — Domenica, presieduto dall'onorevole senatore Gaspare Finali, si riunì in Roma il comitato promotore per un monumento ad Antonio Scialoia.

Si deliberò di rivolgere un ultimo appello a quanti vorranno concorrere ad onorare la memoria dell'insigne uomo, e si stabilì che il monumento debba sorgere a Procida, luogo d'origine dello Scialoia. Venne inoltre accolta la proposta, presentata al comitato dallo scultore comm. Giulio Tadolini, per l'esecuzione del monumento.

A Villa Borghese. — Sia a causa del tempo dubbio, sia perchè molti credettero che l'annunciata illuminazione delle gallerie fosse uno scherzo d'aprile, non molta gente si recò ieri sera a vedere i tesori artistici raccolti in quelle gallerie, illuminate splendidamente a luce elettrica. Tuttavia non mancava un discreto numero di visitatori, specialmente stranieri, il cui giro per il Museo veniva spesso interrotto per ascoltare il concerto che, diretto dal maestro cav. Vessella, ebbe un completo successo. I vari pezzi del Mozart ed il preludio dell'opera i *Ratzau* del Mascagni, egregiamente eseguiti, incontrarono molto il favore degli ascoltatori.

Marina militare. — La R. nave *Città di Milano* partì ieri da Porto-Said per Napoli.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri, i piroscafi *Kaiser Wilhelm II* e *Fulda* del Norddeutscher Lloyd partirono il primo da New-York ed il secondo da Gibilterra, entrambi diretti a Genova.

Le signore torinesi alla sposa del Duca d'Aosta. — Si legge nella *Piemontese* del 29 scorso:

Ieri, in una sala del Municipio, concessa dal pro-sindaco, si sono riunite alle 15, circa un centinaio di signore torinesi, convocate da un'apposita circolare, allo scopo di concertarsi in merito al dono da offrire alla augusta sposa di S. A. R. il Duca d'Aosta. Avevano aderito altre trentasei signore.

Presiedeva il conte di Sambuy. Questi spiegò di essere stato pregato da un gruppo di 27 signore di riunire le altre in un'adunanza, allo scopo di aprire una sottoscrizione per offrire un dono delle dame torinesi alla sposa del Duca d'Aosta, e di aver ciò fatto basandosi sulla lista della sottoscrizione fatta dalle dame torinesi per il regalo alla principessa Letizia. Aggiunse che credeva opportuno di passare alla nomina di un Comitato il quale avesse mandato di fiducia.

Furono fatti diversi nomi, e quindi le signore fecero la votazione.

Assisteva allo spoglio la marchesa di St-André.

Il Comitato risultò così composto:

Signora Bonvicino-Denina, contessa Colli-Di Carpenetto, contessa Gazelli-Coriolis, marchesa Di Boyl-Casanova, marchesa Di Rorà-Pallavicini, marchesa Di Saint-André-Villamarina, signora Spantigati-Berti, contessa Ceriana-Jacini, marchesa Dragonetti-D'Arvillars, marchesa Di Bagnasco-Giriodi, contessa Casanova-Bertone, contessa Di Sambuy-Ganay, contessa Di Trinità-San Germano e signora Vol-Denina.

Queste gentili signore si riunirono ieri e non tarderanno ad intendersi sul da fare.

Per l'Esposizione di Venezia. — Il Municipio di Venezia ha comunicato ai giornali di quella città:

« Secondo notizie pervenute al sindaco, Sua Maestà il Re ha aderito a che resti fissata la data del ventidue del corrente aprile per l'inaugurazione dell'Esposizione di belle arti, ed ha fatto

sperare che le Loro Maestà onoreranno di Loro presenza la solennità ».

Intanto fin da ieri è incominciato il trasporto delle opere d'arte nel palazzo dell'Esposizione artistica internazionale.

Oltre opere di artisti italiani, giunsero pure opere di artisti danesi, tedeschi e spagnuoli.

Alcune sale sono già pronte e fanno assai bella impressione.

Proseguono alacremente i lavori della facciata.

Emigrazione nell'Eritrea. — S. E. il generale Baratieri ha disposto che quei cittadini italiani, i quali intendono stabilirsi nell'Eritrea, ricevano direttamente da quell'ufficio di colonizzazione le informazioni relative alle pratiche da farsi per ottenere in concessione i terreni da colonizzare, alle scorte in denaro indispensabili ad un primo impianto, alle facilitazioni che vengono accordate dal Governo della Colonia, alle coltivazioni, ecc.

Collisione di piroscafi nelle acque siciliane. — Si ha Messina che nella notte del 29 al 30, dello scorso mese, nello stretto di Messina, poco lungi dal faro, avvenne una collisione fra il piroscafo inglese *Brinkburn*, di tonnellate 2096, con equipaggio 100 passeggieri e 10 ufficiali francesi provenienti da Tolone e diretti al Madagascar, carico di pirobarche montate, ed il piroscafo inglese *Alwah* di tonnellate 1442, con 28 uomini di equipaggio, proveniente da Odessa, e carico di grano.

L'*Alwah* affondò sulla spiaggia di Calabria presso Cannitello, ed il *Brinkburn*, dopo aver salvato tutti i naufraghi sebbene fortemente avariato, potè riparare nel porto di Messina.

Non si deplora quindi nessuna vittima.

— Un dispaccio da Messina, 31, dice:

Si conferma che il salvataggio del vapore *Alwah*, carico di grani, sommerso sulla spiaggia di Cannitello, è difficilissimo.

Il vapore *Brinkburn* riparerà i suoi danni a Messina od a Malta.

Per Giuseppe Giusti. — Ieri l'altro a Pisa, s'inaugurò solennemente, nell'atrio di quella Università, un busto del geniale poeta toscano.

Il corteo si formò alle ore 10 in piazza Santa Caterina, ed era composto da tutte le autorità e dalle associazioni cittadine e dei paesi vicini.

Il monumento fu scoperto a mezzodì con un discorso del presidente del Comitato, Tagliaferro.

Quindi il prof. comm. Alessandro D'Ancona pronunziò nell'Aula Magna uno splendido discorso commemorativo.

Grande entusiasmo.

Nel pomeriggio ebbero luogo un tombolone universitario in piazza Santa Caterina, ed un gran corso di gala nel Lung'Arno Regio e Mediceo.

Nella sera, nel mentre le musiche suonavano nelle principali piazze, si eseguì la fiaccolata artistica alla quale presero parte 1500 studenti, acclamatissimi da immensa folla di curiosi, stipati sul Lungarno ed il Ponte di mezzo. Ordine perfetto.

Ripopolamento di fiumi e laghi. — In questi giorni si sono praticate le seguenti nuove immissioni di pesci in corsi d'acqua pubblici, per conto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Nel lago di Garda, presso Gargnano, 95 mila carpioni.

Nel lago d'Iseo, presso Sarnico, 280 mila cieche di anguille.

Nel fiume Liri, presso Cappadocia, 20 mila trote.

Nel fiume Aterno, presso Acciano, 25 mila trote.

Nel Volturno, 20 mila trote.

Eruzione. — Il professore Riccò, con telegramma da Reggio Calabria 30, segnala una fortissima eruzione del vulcano Stromboli, sull'isoletta omonima.

Ancora la neve. — Notizie da Lecco ci informano che sabato, sulle montagne del Lecchese, è caduta un'abbondante nevicata.

Anche in altre località al nord di Lecco, la neve ha fatto un'improvvisa e poco gradita visita.

ESTERO.

La spada di Bismarck. — La spada d'onore che S. M. l'Imperatore Guglielmo donò al Principe di Bismarck ha un'elsa d'oro con lo stemma del Principe. Sul pomo, con ricca guarnizione, sta l'effigie dell'Imperatore. Un lato della lama reca la iscrizione: « Al Principe Bismarck, duca di Lanemburgo, pel suo 80° compleanno » Su questo lato sono pure incise le armi dell'Alsazia-Lorena sotto le ali spiegate dell'Aquila Imperiale. Sull'altro lato della lama vi è in caratteri gotici il detto: « Noi tedeschi temiamo Dio, ma nulla temiamo al mondo ».

« La Reina Regente » non si trova. — Un telegramma da Madrid al *Times*, smentisce formalmente tutte le notizie, date dai giornali e dalle agenzie telegrafiche, sul rinvenimento dei resti dell'incrociatore *Reina Regente*. Sino al giorno 28 non si era ricevuta alcuna notizia della nave scomparsa, e quantunque non vi sia ormai più dubbio che essa è andata perduta, non sono ancora stati trovati resti di naufragio, e tanto meno corpi umani. Le autorità non hanno nessuna notizia del luogo e della data del supposto disastro.

Il ministro della marina ha quindi deciso d'inviare un naviglio da guerra ad esplorare l'Oceano sino a Madera.

I giuochi olimpici internazionali di Atene. — L'*Excursioniste*, di Parigi, rileva che in Atene, poco prima dell'apertura dei giuochi olimpici, stabiliti per il prossimo maggio, si terrà una seduta preparatoria, a cui, probabilmente, parteciperanno i membri onorari del Comitato internazionale, cioè il Re dei Belgi, il Principe di Galles, il Principe reale di Svezia, il Principe reale di Danimarca, il Granduca Vladimiro di Russia, il Principe Giorgio di Grecia, ed altri Principi.

Si prevede che il concorso dei forestieri sarà grande, se si considera che nei tempi normali il numero dei visitatori della Grecia, nella primavera di ogni anno, varia da cinque a sei mila. Gli alberghi d'Atene si occupano già di annettere delle succursali. Se ciò fosse difficile o non bastasse, si erigerebbero dei grandi alberghi in legno, come venne praticato anche in America all'epoca dell'esposizione mondiale di Chicago.

Frattanto i giornali ateniesi constatano, con soddisfazione, che i greci sì dell'interno che dell'estero, corrispondendo all'appello del Comitato centrale, presieduto dal Principe ereditario, inviano le loro generose oblazioni con il tradizionale patriottismo che sempre li distinse.

Il commercio estero della Grecia. — Il movimento commerciale della Grecia nel 1894 presenta i dati seguenti:

Importazioni: 109,958,826 dramme, con una differenza in più sul 1893 di 18,473,890.

Esportazioni: 74,290,906 dramme, con una differenza in meno sul 1893 di 13,742,956.

I progressi dell'importazione si devono ai cereali (+7,000,000) e ai tessuti per una quantità leggermente superiore.

La riduzione dell'esportazione è la conseguenza della crisi avvenuta nelle uve secche.

Mercè lo sviluppo dell'esportazione, il prodotto delle dogane si è elevato da 22,287,720 dramme a 26,750,000. L'aumento è di 4,442,948 dramme. Si deve pur notare che il commercio estero della Grecia è in costante diminuzione fin dall'anno 1887; ci fu una sola eccezione: nel 1891.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FRIEDRICHSRUH, 1. — Il paese è imbandierato e festante per il genetliaco del Principe di Bismarck.

Tutti i treni portano migliaia di visitatori.

Il Principe di Bismarck, circondato dalla sua famiglia, ha ricevuto anzitutto le felicitazioni di una deputazione del suo reggi-

mento corazzieri Seydlitz, ed indi quelle dei Senati di Amburgo e di Lubecca e dei professori delle Università tedesche.

Il Principe ha ricevuto dispacci di congratulazione dal Re d'Italia, dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dal Re di Svezia e Norvegia e dal Principe-Reggente di Baviera.

Il Re di Sassonia ha inviato una lettera al Principe a mezzo di un aiutante di campo.

BERLINO, 1. — Dispacci da tutte le città dell'Impero annunziano che anche oggi ovunque si festeggia il genetliaco del Principe di Bismarck.

Berlino è imbandierata, e l'Imperatore dà un pranzo in onore del Principe di Bismarck.

STUTTGART, 1. — Il Re, per mezzo di un suo aiutante di campo, ha inviato una lettera di felicitazione al Principe di Bismarck per il suo 80° genetliaco.

S. M., ricevendo una deputazione delle scuole, mise in rilievo la grandezza del Principe di Bismarck.

FRIEDRICHSRUH, 1. — Il principe di Bismarck ha ricevuto una deputazione dei professori di tutte le Università tedesche, venuta qui appositamente per felicitarlo in occasione del suo 80° genetliaco.

Il prof. Pfleiderer, rettore dell'Università di Berlino, prese pel primo la parola, in nome dei suoi colleghi, rilevando le grandi benemerenze del principe di Bismarck verso la nazione tedesca. Ricordò indi che il principe cooperò alla fondazione dell'Università di Strasburgo, riconquistata alla Germania, e concluse che i professori delle Università, i quali hanno il dovere di conservare l'idea dell'unità nazionale nel cuore dei giovani, sono concordi nell'affetto e nell'ammirazione verso il principe di Bismarck.

FRIEDRICHSRUH, 1. — È giunto un immenso corteo di studenti, in numero di circa quattromila, rappresentanti trenta Università tedesche.

A mezzodì il corteo si schierò nel parco del Castello. Quando il principe di Bismarck si presentò, gli studenti lo salutarono con tre entusiastici *urrah*. Quindi uno degli studenti lesse, a nome di tutti, un indirizzo di felicitazione.

Il principe di Bismarck rispose ringraziando, e s'intrattenne qualche tempo cogli studenti. Questi lo salutarono nuovamente con entusiastiche acclamazioni quando il principe lasciò il parco. Indi il corteo si sciolse.

FRIEDRICHSRUH, 1. — Ecco la risposta del Principe di Bismarck alle felicitazioni espressegli dalla numerosa deputazione degli studenti universitari:

« I vostri maestri mi hanno espresso la loro riconoscenza per il passato. Il vostro saluto mi è garanzia per l'avvenire: Un Tedesco non dimentica infatti, anche nell'età inoltrata, ciò che l'entusiasmò nella sua gioventù. Il sentimento nazionale dura anche fra coloro che hanno lasciato la patria. Ricevo oggi infatti la prova che milioni di Tedeschi in America ed in altri paesi esteri nutrono per l'antica patria lo stesso entusiasmo.

« Fummo costretti a conquistare l'indipendenza nazionale con grandi guerre. La guerra coll'Austria era inevitabile per risolvere la questione d'influenza sulla Germania. Dopo Sadowa, tutti previdero la guerra colla Francia. Ma, da quando fu compiuto l'edifizio della nostra unità, sono stato sempre amico della pace, a costo anche di sacrifizi, ed è prerogativa del popolo tedesco di non sentire bisogno di predominio sugli altri popoli.

« Se giungemmo a buon porto siamone contenti e conserviamo ciò che abbiamo acquistato: l'Imperatore e l'Impero; sappiamo conservare la patria quale è, e non già come altri desidererebbero che fosse.

« Vorrei innanzi tutto pregarvi di non abbandonarvi troppo alla tendenza tedesca di tutto criticare. Vi sono ancora, egli è vero, legittime pretese da soddisfare. Ma importa sopratutto di mantenere quanto abbiamo.

« Ricordiamoci che i maggiori sacrifizi per la restaurazione dell'Impero furono fatti dai Principi tedeschi e siamo grati, anche alla scienza ed a coloro che nel santuario della scienza mantennero viva la fiamma del sentimento unitario, finchè venne il tempo opportuno per farla divampare ».

Conclude ripetendo: « Conserviamo ciò che abbiamo conquistato e non temiamo coloro che invidiano il nostro Impero.

« Vi furono, è vero, sempre lotte in Germania, perchè senza lotta non vi è vita; e così senza le attuali lotte interne finiremmo per giungere ad uno stato di pietrificazione cinese. Ma bisogna sempre avere un centro d'unione, e questo è per noi l'Impero quale esiste. *Hoch* all'Imperatore e all'Impero! (Applausi entusiastici).

Terminato questo discorso, il principe di Bismarck rimase a conversare nel parco cogli studenti, distribuendo loro i fiori dei mazzi che aveva ricevuti.

Gli studenti non cessarono di acclamare il principe gridando ripetutamente *hoch* e battendo le spade.

Poscia i concerti del quarto reggimento della guardia di Berlino e di parecchi altri reggimenti suonarono nel parco, per ordine dell'Imperatore.

Si calcola a non meno di 5,000 il numero degli studenti che presero parte a questa imponente manifestazione.

Sono arrivati oggi a Friedrichsruh l'ambasciatore di Turchia, un aiutante di campo del Granduca di Mecklemburgo ed una deputazione del battaglione dei cacciatori di Ratzeburg.

FRIEDRICHSRUH, 1. — Rispondendo ai sentimenti espressigli dal prof. Pfleiderer, a nome della deputazione dei professori, il Principe di Bismarck disse riconoscere nel fatto stesso che si continua a combatterlo, come le sue idee non sieno morte; e benchè i vari partiti dei socialisti, del Centro e dei polacchi se la piglino personalmente con lui, non sono meno, per ciò, nemici dell'Impero.

Quindi soggiunse « Tutti vorrebbero essere amici dell'Impero a patto che questo fosse tal quale essi lo desiderano. Quanto specialmente ai socialisti, il fatto che essi non abbiano ottenuto il posto di secondo vice Presidente del Reichstag prova che la loro potenza non è ancora giunta al punto da permettere loro un intervento decisivo negli affari di Stato. Del resto bisogna contare coll'Impero quale si è costituito, e dev'essere cómpito di tutti il conservarlo. »

L'Imperatore ha diretto oggi uno lungo dispaccio di felicitazione al Principe di Bismarck.

Lo stesso fece il Re del Wurtemberg.

L'Ambasciatore di Turchia ha espresso a Bismarck le felicitazioni a nome del Sultano.

MILANO, 1. — La colonia germanica ha celebrato, stasera, il genetliaco del Principe di Bismarck con un pranzo di 150 coperti al Ristorante Monte Merlo. La Società germanica di canto prese rilevante parte alla festa.

Il sig. Mosterts, veterano delle guerre del 1870, fece un applaudito discorso rilevando i grandi meriti del Principe di Bismarck per la patria tedesca.

Il cancelliere del consolato germanico, Eckhardt, brindò a Re Umberto ed all'Imperatore Guglielmo.

Grande entusiasmo.

RENAIX, 1. — Vi fu un nuovo conflitto fra la polizia e i tessitori scioperanti.

Vi sono due feriti.

È giunto un rinforzo di lancieri, i quali furono destinati ad occupare le principali piazze.

I negozi sono chiusi.

BRUGES, 31. — Mons. Pietro de Brabandère, vescovo di Bruges, è morto.

LONDRA, 1. — Il *Times* pubblica una lettera di sir A. Grey, nella quale egli dichiara che nel discorso della Camera dei Comuni del 29 marzo, non disse che la sfera d'influenza britannica comprende tutta la valle del Nilo, ma che le sfere d'influenza britannica ed egiziana riunite insieme, comprendono tutta la valle del Nilo.

MADRID, 1. — Il Governo, in seguito all'invio di rinforzi a Cuba, ha deciso di chiamare ventimila uomini sotto le armi per completare l'effettivo dell'esercito.

RENAIX, 1. — Nel conflitto che vi fu iersera fra i tessitori scioperanti e la polizia, numerosi scioperanti rimasero feriti, di cui 13 gravemente.

Parecchi gendarmi furono pure feriti da sassate.

TAMATAVA, 1. — Gli Hova tentarono, la notte del 22 marzo scorso, di sorprendere gli avamposti francesi, ma il loro tentativo andò fallito.

TRIESTE, 1. — Il Governatore ha posto il suo veto alla decisione del Consiglio Comunale di collocare nell'atrio del palazzo municipale una lapide commemorativa del convegno del 2 novembre scorso dei Podestà istriani, in occasione dell'incidente delle tabelle bilingui.

RIMINI, 1. — Stamane, col consueto cerimoniale, ebbe luogo, nella Repubblica di San Marino, l'ingresso dei nuovi Capitani-reggenti, comm. Domenico Fattori, segretario per gli affari esteri, e comm. Righi.

MOSCA, 1. — Una spedizione scientifica è stata qui organizzata per recarsi, sotto la direzione del conte Bobrinsky, nell'Africa centrale.

PARIGI, 1. — Il maggiore Falta, detenuto a Digne, ed il giovane Valentino Aurilio, detenuto a Fontetrault, presso Saumur, sono stati posti in libertà stamane.

BRUXELLES, 1. — Seimila vetrai di Charleroi si sono messi, stamane, in isciopero.

Regna però calma. Tutti i minatori dei bacini di Charleroi, Liegi e Mons, attendono al lavoro.

Furono, ciò non ostante, prese, dappertutto, misure di precauzione, in previsione di un'eventuale agitazione socialista, in seguito al voto della Camera sulla legge elettorale comunale, il quale è atteso domani o posdomani.

DIGNE, 1. — Il maggiore Falta fu rimesso in libertà nel pomeriggio. Il Prefetto gli annunziò che il Governo lo graziava.

Il maggiore Falta si mantenne calmissimo. Egli telegrafò alla moglie e partì stasera per Marsiglia e Ventimiglia.

Nessun incidente.

Il maggiore Falta nelle lettere agli amici manifestò l'intenzione i dgiungere in Italia in incognito.

SAUMUR, 1. — Il giovane Valentino Aurelio fu liberato, stamane, a Fontevrault. Egli si dimostrò commosso di poter rivedere la famiglia.

SHANGHAI, 2. — Secondo un dispaccio di Li-Hung-Chang, il Giappone chiederebbe alla China un'indennità di 400 milioni di *yens* e la cessione dell' isola di Formosa e della Manciuria meridionale.

Li-Hung-Chang sarebbe deciso a rompere i negoziati di pace col Giappone, piuttosto che acconsentire alla cessione della Manciuria.

ACQUI, 2. — Col primo treno di Genova è arrivato l'on. ministro Saracco.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 31 marzo 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì 757.7

Umidità relativa a mezzodì 32

Vento a mezzodì . . . . NNE debole.

Cielo . . . . 1/2 velato.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 18.°0. / Minimo 6.°9.

Pioggia in 24 ore : mm. 6.4.

Li 31 marzo 1895.

In Europa pressione alta al NE, depressione ormai debole intorno all'Inghilterra, depressione sull'Algeria invadente il Mediterraneo. Arcangelo 774; Zurigo 757; Algeri 752; Yarmouth 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito sull'Italia superiore; pioggie al N, al Centro e in Sardegna; venti qua e là in forza del 3° quadrante al N e Centro; temperatura alquanto diminuita.

Stamani: cielo poco nuvoloso o sereno; venti deboli e freschi specialmente intorno al ponente; barometro à 756 mm. al N, intorno a 758 mm. al Centro e S.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti freschi ed abb. forti del 1° quadrante al N, intorno al levante al S : cielo nuvoloso con pioggie ; temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 marzo 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	sereno	legg. mosso	15 4	4 2
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	14 1	9 0
Massa Carrara .	1/4 coperto	legg. mosso	17 7	8 0
Cuneo	sereno	—	14 8	3 7
Torino	sereno	—	14 7	5 3
Alessandria. . .	sereno	—	14 7	4 1
Novara	1/4 coperto	—	15 7	5 0
Domodossola . .	sereno	—	14 2	3 7
Pavia.	sereno	—	—	2 9
Milano	sereno	—	16 0	4 7
Sondrio	1/4 coperto	—	15 3	4 3
Bergamo. . . .	1/4 coperto	—	13 7	3 2
Brescia	sereno	—	17 0	5 2
Cremona. . . .	sereno	—	17 8	6 3
Mantova. . . .	sereno	—	17 8	9 8
Verona	1/2 coperto	—	16 7	9 2
Belluno	coperto	—	12 5	3 9
Udine.	coperto	—	15 4	4 0
Treviso	3/4 coperto	—	15 4	7 8
Venezia	coperto	calmo	14 2	7 7
Padova	1/4 coperto	—	14 7	7 1
Rovigo	1/4 coperto	—	17 8	6 1
Piacenza. . . .	sereno	—	17 4	5 4
Parma	sereno	—	17 0	7 0
Reggio Emilia .	sereno	—	17 8	6 8
Modena	sereno	—	18 3	6 1
Ferrara	sereno	—	17 1	6 7
Bologna	sereno	—	17 3	5 9
Ravenna. . . .	sereno	—	20 8	5 0
Forlì	sereno	—	18 2	9 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	19 1	7 8
Ancona	sereno	legg. mosso	15 9	9 6
Urbino	1/4 coperto	—	15 0	4 5
Macerata . . .	sereno	—	17 9	7 9
Ascoli Piceno . .	sereno	—	17 0	10 2
Perugia	1/2 coperto	—	16 7	5 7
Camerino . . .	coperto	—	14 8	5 2
Pisa	1/2 coperto	—	16 2	6 6
Livorno	3/4 coperto	molto agitato	15 7	8 5
Firenze	coperto	—	17 0	7 9
Arezzo	coperto	—	17 9	6 4
Siena.	sereno	—	16 0	4 7
Grosseto. . . .	1/4 coperto	—	19 1	10 1
Roma.	1/4 coperto	—	18 4	6 9
Teramo	1/4 coperto	—	17 5	8 1
Chieti	sereno	—	16 4	4 0
Aquila	coperto	—	16 0	7 9
Agnone	sereno	—	15 3	6 0
Foggia	1/4 coperto	—	23 2	12 0
Bari	sereno	calmo	18 4	9 3
Lecce.	sereno	—	22 0	11 5
Caserta	sereno	—	19 9	9 9
Napoli	1/4 coperto	calmo	18 5	11 3
Benevento . . .	sereno	—	21 0	11 5
Avellino. . . .	1/2 copesto	—	18 4	10 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	17 0	9 0
Cosenza	sereno	—	27 0	11 2
Tiriolo	nebbioso	—	11 5	5 0
Reggio Calabria .	sereno	legg. mosso	21 9	13 9
Trapani	sereno	calmo	20 1	12 3
Palermo	nebbioso	legg. mosso	22 6	8 3
Porto Empedocle.	nebbioso	legg. mosso	19 0	13 0
Caltanissetta . .	coperto	—	18 0	5 6
Messina	coperto	calmo	20 6	14 0
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	28 0	12 3
Siracusa. . . .	coperto	mosso	23 0	13 5
Cagliari	1/4 coperto	calmo	18 5	8 0
Sassari	3/4 coperto	—	17 5	6 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 aprile 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,70		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,50 52 1/2	93 51			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,45	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 ott. 94			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 50 (1)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			99 — (2)
»			Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 %		— —			91 50 (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 65 (4)
1 dic. 94			» Rothschild		— —			105 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 94	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			450 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			444 — (6)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			368 50 (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			487 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			492 —
»	500	500	» » « Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			666 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			500 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ott. 94	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 94	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			857 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —	38 38 1/2 39		— —
1 gen. 91	250	250	» » di Roma		— —			145 — (8)
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 94	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	830		— —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1238 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	159 1/2 59 60 61 62	61 60 59 58 1/2)	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			28 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			48 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 94	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	200 201 201 1/2 200		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			316 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			31 —
1 gen. 91	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			35 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(1) ex coup L. 1,20 — (2) Id. L. 2 — (3) Id. L. 2 — (4) Id. L. 2 — (5) Id. L. 10 — (6) Id. L. 10 — (7) Id. L. 10,57 — (8) Id. L. 7,50.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	81 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	215 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	. . . .	— —	. . . .	. . . .	290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	442 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	285 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 94	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 25	— —	105 104,85	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 87 ½	— —	104 97 ½	— —	104 97 ½	— —	105 92 ½
2	Londra	90 giorni	— —	26 35 ½	26 38	26 52 50	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 50	— —	— —	— —	26 52	— —	26 52
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	129 39	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	— —	129 70	— —	129 62 ½

Risposta dei premi . 27 aprile — Compensazione . . . 29 aprile

Prezzi di Compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1895

Rendita 5 0/0	93 25
detta 3 0/0	57 —
Prestito Rothschild 5 0/0	105 50
Obb. Città di Roma 4 0/0	454 —
» Cred. Fond. S. Spirito	376 —
» » » B. Nazion.	487 —
» » » »	493 —
Azioni Ferr. Meridionali	664 —
» » Mediterranee	498 —
» Banca d'Italia	840 —
» » Romana	400 —
» » Generale	37 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	105 —
» » Gas	820 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	163 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	204 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	25 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	310 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	163 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	34 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	79 —
» » » Vita	215 —
» » Ferr. Sarde	340 —
Obb. Soc. Immob. 5 0/0	275 —
» » » 4 0/0	120 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	442 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

30 marzo 1895.

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 93 241
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 241
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 56 937 ½
Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale . . . » 55 737 ½

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.